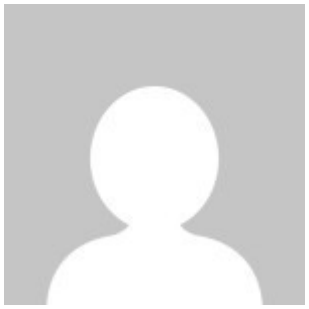
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

David Chipperfield a Margate, per rimediare all'esodo verso la Spagna

Nominando Margate, sbiadito centro marino inglese sulla costa del Kent settentrionale, vengono subito alla mente due artisti: William Turner e Tracey Emin. Il primo vi trascorreva ogni estate in villeggiatura, dipingendo il movimentato porto e apprezzando i tramonti dorati. Emin l'anno scorso ha creato «I Never Stopped Loving You», una dichiarazione d'amore in neon rosa per la città in cui è cresciuta, che ha fiammeggiato sopra l'ingresso di una vecchia dogana, la Droit House, servendo da «trailer» che annunciava la galleria d'arte da 17 milioni di sterline. L'iter che ha portato all'edificio finito è iniziato nel 2001 ed è stato travagliato. Il progetto originale, del team britannico-norvegese Snøhetta e Spence, era audace: una grande balena bianca che si sarebbe stagliata sul mare fuori dal porto. Ma quando il costo è lievitato da 7 a 40 milioni di sterline e una struttura di prova è stata trascinata in mare, il committente, il Kent City Council, ha cambiato idea e deciso, portando la vicenda in tribunale, per un nuovo concorso che ha scelto David Chipperfield e un edificio con le fondazioni sulla terraferma.
Inaugurato il 16 aprile, il volume è semplice. Quattro blocchi uguali rivestiti da elementi di vetro, che cambiano colore a seconda della luce, chiusi da quattro tetti a falda unica che, suggerendo gli shed, conferiscono al complesso un aspetto industriale e trasmettono l'idea che ha ispirato Chipperfield: rendere il più possibile la nuova Galleria (che non è un museo né ha una collezione permanente) simile allo studio di un pittore. Al di là del risultato immediato, tutto il «progetto Margate» tradisce il suo obiettivo: rivitalizzare la cittadina e la sua costa puntando sull'«effetto Bilbao», seppur più blando. Le parole di Jonathan Glancey sul «Guardian», che prendono spunto da un commento della Emin, sono al proposito chiarificatrici: «La grande ambizione è che Turner Contemporary aiuti ad avviare un processo di rigenerazione urbana. L'economia di Margate, una volta popolare centro balneare, dagli anni sessanta è stata colpita dai pacchetti vacanze low cost verso la Spagna». Il fresco vincitore del premio Mies van der Rohe (che lo riceverà il 20 giugno a Barcellona per la rifunzionalizzazione del Neues Museum di Berlino) riuscirà nell'impresa?

About Author



gda

See author's posts

Condividi